



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI PER IL SISTEMA
Settore Ambiente, Utilities e Sicurezza

Roma, 31/01/2024
Prot. 0000997
Com. n. 4

Oggetto: Regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti

Deliberazione ARERA del 23 gennaio 2024/2024/R/RIF in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023

Si informa che ARERA ha adottato la Deliberazione 23 gennaio 2024 7/2024/R/RIF di "Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative".

Il sistema tariffario previsto dalla determina in oggetto è rimasto sostanzialmente immutato, assorbendo i dispositivi della giustizia amministrativa e subordinandone l'applicazione – per gli anni 2024 e 2025 – al Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (o PNGR).

Con questa soluzione ARERA prova a ristabilire il raccordo gerarchico tra l'attività regolatoria e quella di pianificazione (di esclusiva competenza statale). In sintesi, secondo quanto stabilito dalle sentenze citate, è responsabilità dello Stato definire i criteri che le Regioni devono adottare ai fini dell'individuazione dei siti più adatti per gli impianti di interesse sovrapregionale. Allo stesso tempo, lo Stato deve garantire la piena valorizzazione delle potenzialità economiche connesse al recupero e al riutilizzo dei rifiuti.

Pertanto, sarà sempre compito delle Regioni individuare gli "impianti minimi", cioè quelli indispensabili alla chiusura del ciclo, da assoggettare ad un regime di tariffe regulate, ma l'individuazione di tali impianti avverrà sulla base di quanto stabilito dal PNGR, che definisce i criteri e linee strategiche per l'elaborazione dei piani regionali.

La carenza di potere ed il vizio di incompetenza presente nella precedente delibera Arera 363/2021/R/rif stabilita dal Consiglio di Stato **determinerà l'annullamento di tutti gli atti di pianificazione adottati dalle Regioni in base al meccanismo degli 'impianti minimi'**. Sarà, dunque, compito del legislatore nazionale procedere a una revisione del Programma Nazionale di Gestione Rifiuti, seguendo le indicazioni impartite dai giudici.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il termine per la trasmissione all'Autorità della predisposizione del piano economico finanziario (PEF) per il biennio 2024-2025, ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", è rideterminato al 30 giugno 2024. Tale rimodulazione si rende necessaria al fine di consentire l'adeguamento del PEF a quanto statuito dalla nuova deliberazione.

Evidenziamo che la Confederazione - come di consueto - definirà un proprio posizionamento al riguardo. Chiediamo pertanto a quanti interessati osservazioni o contributi sul documento Arera da inoltrare **entro il 12 febbraio p.v.**, all'indirizzo di posta elettronica ambiente@confcommercio.it.

Ringraziando per la disponibilità, saluto cordialmente.

Il Responsabile
Pierpaolo Masciocchi

All.: Deliberazione ARERA del 23 gennaio 2024/2024/R/RIF.